

Quando Romeo e Giulietta diventa un «gioco»



Gli spettatori nel cortile della Casa di Giulietta

Dove vi siete conosciuti? Dove vi siete dati il primo bacio? Da quanti anni state insieme? Sono solo alcune delle domande rivolte a un pubblico entusiasta e pronto a mettersi in gioco, vestendo ma soprattutto svestendo, con ironia e complicità, i panni dello spettatore. La città dell'amore, con il cortile di Giulietta e altri scorci magnifici del centro storico, fa da sfondo all'edizione numero 31 di Romeo e Giulietta, lo spettacolo itinerante che mette in scena la storia dei due amanti più famosi al mondo. Nato nel 1989, questo lavoro prende spunto dal capolavoro di William Shakespeare nella riduzione e con la regia di Paolo Valerio e con i costumi di Chiara Defant, e si vanta di essere, ormai, il secondo spettacolo più longevo di Verona dopo l'Aida areniana del 1913. Ma come si svolge, esattamente, la serata? «Ogni sera si parte dal Cortile di Giulietta, passando poi alla suggestiva Terrazza del Teatro Nuovo, attraversando le piazze più belle nel cuore della città di Verona e tornando a teatro per la parte finale del dramma», spiega Paolo Valerio, che ricorda come, all'inizio, lo spettacolo fosse invece stabile prima nel cortile e poi anche alla tomba di Giulietta. «Ma il segreto è il coinvolgimento del pubblico, che viene colto di sorpresa e si ritrova protagonista a tutti gli effetti della vicenda». Ecco allora l'inizio, con il ballo nel cortile e il primo bacio tra i giovani amanti: e poi il matrimonio celebrato in gran segreto, l'incontro clandestino dei due, la rissa e il duello, la fuga di Romeo e, infine, il tragico epilogo. «Gli spettatori diventano attori, e quindi si recita e si gioca insieme, a ricordare il doppio significato del termine inglese play», aggiunge l'attore Enzo Forleo. «È davvero meraviglioso accompagnare le coppie di innamorati in visita a Verona indietro nel tempo, a ricordare il loro incontro, addirittura mettendo in scena il loro primo bacio, con la complicità di tutti e un livello di emozione tangibile. Ogni sera è diversa, ma ogni sera riceviamo una conferma: sono tanti a credere ancora nell'amore, quello eterno». E sono due le versioni in programma: se dal 24 giugno al 13 luglio e dal 26 agosto al 14 settembre la narrazione avviene in italiano con traduzione simultanea in lingua inglese, a partire da

oggi, 15 luglio, e fino al 24 agosto gli attori parleranno inglese, con narrazione parallela in italiano. Gli spettacoli sono in programma dal lunedì al sabato con inizio alle 21, preceduti da un aperitivo di benvenuto, e il venerdì si raddoppia, con la messa in scena alle 18 e poi alle 21. A interpretare Giulietta, in questa stagione 2019, sono, a turno, Katia Mirabella e Letizia Bravi, mentre Romeo ha visto alternarsi Sebastiano Spada e Filippo Bedeschi. Veste i panni di Mercuzio, narratore della vicenda, Alessandro Dinuzzi, mentre nel ruolo di Mercuzio che narra in inglese, presente anche nella versione italiana, si alterneranno Enzo Forleo e Sofia Pauly. E sabato, ultima replica della prima serie in italiano, in un emozionante passaggio di consegne il testimone è andato agli attori inglesi Jennifer Biggs (Giulietta), Grant Reeves (Romeo) e Joe Parker (Mercuzio). «Questi attori regalano valore allo spettacolo», conclude Valerio. «Averli con noi ci permette di raggiungere un pubblico vastissimo di tutto il mondo». Che tornerà a casa con un ricordo ancora più dolce di Verona e dei suoi leggendari amanti. •
